

Il campionato mondiale avrebbe dovuto svolgersi stasera a Madrid

Dopo le pressioni sulla RAI-TV da parte della «Federcalcio»

BOSSI - HERNANDEZ

annullato all'ultimo momento

Nostro servizio
MADRID, 30. Clamoroso: Bossi - Hernandez, campionato del mondo pesi «medi junior» è stato annullato all'ultimo momento. La decisione è stata presa questa sera a tarda ora, dopo una lunga e vivace riunione fra i rappresentanti dei due pugili e gli organizzatori.

Il scontro si era avuto nel tardo pomeriggio allorché cominciò a circolare la voce di un «probabile rinvio di un paio di giorni». Ufficialmente la richiesta di rinvio veniva motivata con «motivi economici» non meglio illustrati e con il fatto che gli organizzatori della riunione non erano nelle condizioni di trovare rapidamente un sostituto per il «superleggero» italiano Serafino Lucherini, avversario del campione spagnolo Velasquez, al quale è stato proibito di combattere prima del 2 aprile. Si può obiettare che l'indisponibilità di Lucherini avrebbe dovuto essere ben nota a chi doveva conoscerla, ma che? E' chiaro che il veto a Lucherini è solo un piccolo intoppo, forse un pretesto, ben altre cose non debbono essere andate per il verso giusto nella macchina organizzativa.

Il rinvio di due giorni è molto grave per me. Tutto il mio allenamento crolla. Sono preparato per combattere domani sera, non venerdì o sabato. Così rischio di perdere la corona, non posso accettare... La posizione di Bossi era anche la posizione degli uomini del suo «clan» mentre da parte di Hernandez si faceva sapere che il pugile era «ben disposto a venire incontro alle esigenze degli organizzatori». L'opposizione di Bossi e dei suoi rappresentanti metteva in difficoltà serie gli organizzatori che cercavano di superare lo scoglio nel corso di una riunione con i due pugili e i loro «secondi».



Il «braccio di ferro», cioè lo scontro sul ring per la corona mondiale dei pesi medi junior non c'è stato. All'ultimo momento il campionato del mondo è andato a monte per difficoltà organizzative. Si voleva un rinvio che Bossi non ha evidentemente accettato nel timore che dietro lo spostamento di data si celasse il tentativo di mandarlo fuori condizione per poterlo spodestare dal titolo

Coppa delle Coppe: oggi Gornik Manchester

Sul campo neutro di Copenhagen, il Manchester City attuale detentore della Coppa delle Coppe affronta domani i polacchi del Gornik di Zabrze in una partita di prestigio che dovrà decidere quale delle due squadre avrà diritto di accedere alle semifinali.

La notizia della richiesta di un rinvio si è abbattuta come un fulmine a ciel sereno su Bossi. Il pugile ha subito fatto il suo rimosstramento. «Questo non è un combattimento qualunque — ha detto Carmelo, — questo è un campionato del mondo, ed lo rischio grosso mettendo in pallo il mio titolo. Un rinvio di due giorni è molto grave per me. Tutto il mio allenamento crolla. Sono preparato per combattere domani sera, non venerdì o sabato. Così rischio di perdere la corona, non posso accettare...»

Squalifica o solo multa per il campo del Milan?

Oggi il verdetto del giudice sui «fattacci» di San Siro

Intanto i nerazzurri esultano per il primato (ma Invernizzi invita alla calma)

MILANO, 30. Inter e Milan sono ritornati agli allenamenti dopo la settimana di infortunio. I nerazzurri con euforia, da prima della classe; i rossoneri un po' abbattuti, ma non per questo domo e rassegnati. Per la verità gli interessi invitano alla calma: «oggi abbiamo novità probabili sul campo di San Siro», afferma il «trainer» nerazzurro — contro le dieci del mattino — «perché è presto detto: prima di tutto, siamo più coriati, più testisti, più freschi atleticamente potendo disporre di giovani rincalzi meno logori di quelli del Milan, ed un terzo luogo le condizioni di salute ci sono favorevoli. Tuttavia questo campionato che ci ha avuto come protagonisti ha insegnato a noi, e ai tifosi, che non si può esistere nessun margine di sicurezza; ogni partita diventa da questo momento determinante, e ne mancano ancora sette...». Sugli incidenti accaduti al termine di Milan-Varese fuori dello stadio di San Siro, Invernizzi si è espresso in modo drastico: «sono cose che non dovrebbero mai accadere. Si può comprendere la delusione dei tifosi, ma non la si può giustificare, come non si può giustificare il «pugilato» scatenato la domenica prima sul campo, an-

che se poi in sede di giudizio... La polemica della scorsa settimana ha avuto come protagonista il campo di San Siro, e i tifosi non lo riguardano. Il fatto che non hanno bisogno di una ulteriore condanna. Tuttavia la giustizia sportiva è regolata secondo altri canoni. Il giudice deve in ogni caso attenersi, per emettere una sentenza, al solo rapporto arbitrale.

Che cosa avrà scritto il signor Pizzino? Senza dubbio avrà annotato lo sparo del mortaretto in campo ed i lanci di oggetti da parte dei sostenitori locali. Avrà pure rilevato il fatto che un dirigente ospitante lo ha invitato a trattenerli negli spogliatoi per circa tre quarti d'ora onde consentire ai tifosi la aspettata fuor di abbandono i cancelli dello stadio. Avrà pure udito l'eco delle esclamazioni di gioia e di lacrime. Egli tuttavia, a parte l'invito a restare all'interno dello stadio, non ha fatto nulla di più che lasciare indisturbato, non ha subito torti di sorta, ed in ultima analisi ciò che non è accaduto fuori tra politica e tifosi non lo riguarda, giacché il diritto sportivo si occupa di quanto accade in campo e negli spogliatoi, fra i tesserali, ma non quanto accade fuori, fatta eccezione nel caso (vedi quanto è accaduto a Monza) che l'arbitro non vi sia coinvolto personalmente e direttamente. Questo a San Siro non è accaduto, quindi l'esperienza può far supporre che il Milan sia la vittima di una multa per il mortaretto, i lanci in campo, ed il ritardo sulla partenza di Pizzino. Una prima che, giacché nella motivazione, dovrebbe aggirarsi sulle ottocentomila lire. E' chiaro che tutto ciò è solo una ipotesi basata su esperienze passate.



PARIGI, 30 — «O rey» Pelé e gli altri calciatori del Santos sono giunti nel pomeriggio a Parigi dove è stata loro tributata l'accoglienza riservata alle più alte personalità. Ad accogliere il celebre calciatore brasiliano ed i suoi compagni di squadra sono convenuti una selezione di calciatori delle squadre di serie «A» di Marsiglia e di Saint-Etienne, quello che viene definito «l'incontro di calcio dell'anno». La manifestazione è stata organizzata a beneficio della Associazione per lo sviluppo della ricerca sul cancro. NELLA TELEFOTO: Pelé all'arrivo a Parigi

Per la nazionale olimpica Giovedì a Firenze vertice «azzurro»

GIROVATO, 30. Giovedì, sarà tenuto al centro tecnico di Girovato un «vertice» azzurro cui presiederà il presidente della FIGC dottor Artemio Franchi, il segretario del settore tecnico, dottor Fina Fina, il commissario tecnico Ferruccio Valcareggi ed i suoi diretti collaboratori Vicini e Bearzot. Ancora in dubbio la presenza di questo ultimo colpito da broncopneumite al suo ritorno nei giorni scorsi da Israele.

Nella attesa delle sanzioni di Barbè, il Milan imposta la preparazione per Verona. Un po' di buone notizie, finalmente. Sarà in campo all'1800 domenica. Anche Rivera ha superato lo stato febbrile, si è alzato dal letto, ed in settimana proverà la respirazione. Schwellinger sta decisamente meglio, si è presentato all'Arena per iniziare con entusiasmo il recupero atletico. Sarà in campo all'1800 domenica. Anche Rivera ha superato lo stato febbrile, si è alzato dal letto, ed in settimana proverà la respirazione. Schwellinger sta decisamente meglio, si è presentato all'Arena per iniziare con entusiasmo il recupero atletico.

Cadè colpito da malore
TORINO, 30. Un leggero collasso, provocato presumibilmente da affaticamento e dalla tensione nervosa, ha colpito la scorsa notte l'allenatore del Torino Giancarlo Cadè. Il tecnico granata, che era rientrato ieri sera a casa dopo essersi intrattenuto qualche tempo nella sede della società e che appariva in condizioni normali, si è alzato verso le due di notte e si è recato nel bagno. Qui è stato colto improvvisamente da malore, ha perso i sensi, ed è caduto sul pavimento. Il tonfo ha fatto svegliare la moglie che ha prestato i primi soccorsi al marito e quindi ha chiamato un medico, il dott. Varese, che abita nello stesso caseggiato. Il sanitario — che ha diagnosticato un collasso — ha prestato all'allenatore le cure del caso e Cadè, dopo qualche minuto, si è ripreso. Dovrà comunque rimanere a riposo per qualche tempo.

La partita è incertissima e su di essa gravano ancora le accuse rivolte agli inglesi del l'asso polacco del Gornik Wlodek Lubanski che nel week-end di ieri, ha tenuto a sottolineare la sua astensione al gioco fallito, con palla e senza, dell'undici inglese. E ci sono stati poi i sospetti manifestati dai dirigenti polacchi che gli inglesi fossero drogati. Appunto per questo domani ci sarà l'antidoping.

La discussione è stata molto animata. Durante la riunione Casadei, proponeva un rinvio di 48 ore, per l'ennesima volta giustificandolo con l'assenza del pugile dal campo. Il momento della partita sul ring il 31 marzo per disposizione della Federazione Pugilistica Italiana. Ma, al di là di questo motivo, c'era soprattutto il timore del mancato incasso. Bossi, tuttavia, rifiutava dicendo che poteva accettare un rinvio soltanto se si parlava di trenta giorni per lo scoglio. Ed è a questo punto che Casadei diventava intransigente e l'incontro veniva definitivamente annullato.

Sabato a Roma ed in TV

Ignis-Simmenthal per lo scudetto

Sono questi giorni pieni per il basket: si è cominciato ieri a Leningrado con la prima delle due finali (il ritorno è fissato per il 7 aprile al Palalido di Milano) per la «Coppa delle Coppe» fra la Spartak di Leningrado e il Simmenthal di Milano. Successivamente si passerà alle «code», e, a istantanea ghittate, ha lanciato il nostro massimo campione in una disputa del tipo spavergio fra il Simmenthal e l'ignis per assegnare lo scudetto in programma a Roma sabato prossimo (e che sarà teletrasmesso).

Altri spavergio, questa volta per scegliere le due formazioni che dovranno retrocedere vedendo impegnate il Biella, il Livorno e la Norda. Infine il 7 di aprile ci sarà una unica finalissima in campo neutro (cioè ad Anversa) per designare la vincente della «Coppa Europa». Ancora di fronte una squadra sovietica, la conosciuta Armata Rossa, e l'ignis di Varese.

Mentre il Simmenthal è impegnato in URSS, l'ignis prepara con tranquillità lo spavergio di sabato prossimo a Roma contro, appunto, la compagine di Rubini. La partita si disputerà alle ore 18.30 al Palalido dello Sport romano e sarà interamente teletrasmessa, almeno stando alle dichiarazioni di queste ore.

Il Manchester City dal canto suo, dopo aver accantonato la partita di Londra ed aver respinto in blocco le offerte di Lubanski, chiamando in causa quanto fatto vedere la settimana scorsa sul campo, è chiamato ad un compito doppiamente di prestigio: entrare in semifinale e sfilarsi la strada alla conquista, per il secondo anno consecutivo, del prestigioso trofeo.

Oba-Gonzales per il mondiale
TOKIO, 30. L'attuale campione del mondo dei pesi mosca Masao Oba, che ha conquistato il titolo il 22 scorso a Tokio battendo per k.o. alla tredicesima ripresa il thailandese Charatvachal è in ottima forma. Oba, che ha mostrato una certa colla a rientrare nel peso di 112 libbre previsto per il combattimento che si svolgerà il 2 aprile a Tokio contro lo sfidante Gonzales. La signorina Haru Nagano, procuratrice del campione, unica donna al mondo che esercita questa professione, in una intervista rilasciata ad un redattore dell'Arca, ha detto che Masao Oba riuscirà a mantenere il titolo mondiale perché si trova in grande forma.

Gian Maria Madella Patterson batte Russel per k.o.t.
FILADELFA, 30. L'ex campione del mondo dei pesi massimi Floyd Patterson è stato sconfitto da Patterson per k.o.t. in un combattimento preceduto dalle dieci riprese. Patterson si è dimostrato in eccellenti condizioni di forma.

Il Simmenthal battuto nell'andata di Coppa
Lo Spartak Leningrado ha battuto ieri il Simmenthal di Milano per 66-56 (22-22) nell'incontro di andata per la finale della Coppa delle Coppe di pallacanestro, giocatosi a Leningrado.

Tecnici, giornalisti e giocatori difendono la... «moviola»

Moviola si o moviola no? L'interrogativo è tornato di stretta attualità dopo gli «svantaggi» arbitrari di queste ultime domeniche e dopo che il Consiglio federale della «Federcalcio» ha «rassicurato la opportunità che la televisione rivela le modalità degli interventi filmati al rallentatore riguardanti episodi particolarmente significativi delle partite di campionato». In pratica, i federali vorrebbero abolire o quanto meno ridurre il breve intermezzo della «moviola», che è il momento più atteso della domenica sportiva da parte degli appassionati del calcio. Il Consiglio federale ha avuto echi in tutti gli ambienti sportivi, ma non soltanto in questi: della questione sono stati investiti i ministri delle Poste e delle Partecipazioni Statali ai quali è stato chiesto se non ritengono che le pressioni dei dirigenti del calcio sui responsabili della RAI costituiscano «una grave tentazione di sottrarre, con l'eliminazione di una interessante documentazione televisiva, un momento del calcio al giudizio dei telespettatori»; nell'interrogazione viene anche chiesto di conoscere «quali decisioni si intendano adottare in materia di calcio al giudizio dei telespettatori»; nell'interrogazione viene anche chiesto di conoscere «quali decisioni si intendano adottare in materia di calcio al giudizio dei telespettatori»; nell'interrogazione viene anche chiesto di conoscere «quali decisioni si intendano adottare in materia di calcio al giudizio dei telespettatori».

Sono decisamente favorevole. 2) Nessun suggerimento. GIORGIO FERRINI (capitano del Torino): 1) Favorevole. 2) Anche se qualche volta ci si può essere commesso qualche errore di prospettiva, la ritengo utile perché fa notare cose che né dalle tribune, né in campo si possono vedere. Vorrei però che si facesse vedere tutto quello che può aver suscitato dei dubbi e non solo gli episodi che interessano a qualcuno. NEREO ROCCO (allenatore del Milan): 1) Sono contrario e non tanto per gli arbitri, per i quali è una pericolosa arma a doppiopuntino, in cui bisogna avere una certa dose di buona fede. 2) Consiglio di ridare fiducia agli arbitri e in questo senso condivido la abolizione della moviola come ha deciso il Consiglio federale.

Ecco infine la risposta di Giulio Campanati, incaricato della designazione degli arbitri. «Non ho nulla da dire, almeno per ora. Quello che avevo da dire, l'ho espresso a suo tempo nella sede adatta. Ritengo, comunque, che ci sono dei momenti in cui bisogna anche saper tacere. Il momento attuale penso sia uno di quelli».

EDITORI RIUNITI

nel Punto CARRILLO La crisi del franchismo L. 700

LE DUAN La rivoluzione vietnamita L. 900

NAPOLITANO Scuola lotta di classe e socialismo L. 500

GINZBURG Le ombre di Hitler L. 700

KAPITSA L'avvenire della scienza L. 500

I Corsivi di Fortebraccio L. 700

LEDDA La battaglia di Amman L. 700

GERES Gli arabi in Israele L. 1200

ZANGRANDI Inchiesta sul Sifar L. 700

DE JACO Colonnelli e resistenza in Grecia L. 700

«moviola»

sport flash

Venerdì a Napoli la corsa «Tris»

Quindici cavalli figurano iscritti nel premio Une de Mai in programma venerdì 2 aprile nell'ippodromo di Agnano in Napoli e prescelto come corsa «Tris» della settimana. Ecco il campo: Premio Une de Mai (L. 3 milioni) handicap a invito, corsa «Tris» 2000: Rio de Prato, Ampil, Anchise, Candilio, Docile, Soriani, Lodovico, Pracaban, Zalaca, Funaro; 2000: Alva, Lamour, Plutarco, Antipico. Perché.

Beltoise tornerà a correre il 12 aprile

Jean Pierre Beltoise, il pilota francese implicato nell'incidente di gennaio al G. P. di Buenos Aires che costò la vita ad Ignazio Giunti e da allora rimasto lontano dal mondo delle corse, si è iscritto ad una gara di formula due in programma il lunedì di Pasqua sul circuito inglese di Thruxton. Guiderà una Ferrari di Cosworth. Gli organizzatori della corsa non hanno tuttavia ancora annunciato se accetteranno l'iscrizione.

Squadra si ritira per protesta contro Gonella

In segno di protesta per il rigore concesso ai nerazzurri dall'arbitro Gonella nel corso dell'incontro Inter-Napoli, l'Unione Sportiva Ladispoli di Marigliana, un comune di ventimila abitanti a ventisei chilometri da Napoli — si è ritirata dal campionato di prima divisione.

Il Simmenthal battuto nell'andata di Coppa

Lo Spartak Leningrado ha battuto ieri il Simmenthal di Milano per 66-56 (22-22) nell'incontro di andata per la finale della Coppa delle Coppe di pallacanestro, giocatosi a Leningrado.